Le reti oncologiche
Presente e futuro

Il modello toscano

Prof. Gianni Amunni
Direttore Istituto Toscano Tumori

Ass. G.Dossetti – Roma 23/03/2012

Le domande del malato (e della sua famiglia)

- Sono nel posto giusto ?
- È stato sentito il parere di tutti gli specialisti ?
- La cura è quella più adatta al mio caso ?
- Ci sono terapie più nuove ?
- C’è qualcosa di utile che viene dalla ricerca o dalle sperimentazioni ?

singola istituzione < net-work

Le criticità della oncologia

- Dis equità negli accessi
- Integrazione di competenze non strutturata
- Incertezze su tempestività e appropriatezza
- Dis continuità di cura
- Innovazione fuori dai percorsi assistenziali garantiti
- Sostenibilità economica

relazione < integrazione

Gli obiettivi strategici

- Agire sul benessere di tutta la popolazione (prevenzione primaria)
- Anticipare la diagnosi (prevenzione secondaria)
- Curare al meglio tutti (omogeneità e qualità)
- Adottare terapie efficaci nelle strutture adeguate (appropriatezza clinica e organizzativa)
- Supportare i bisogni di tutte le fasi della malattia (presa in carico)
- Consentire la disponibilità della eccellenza (condivisione e sostenibilità nella innovazione)

più istituzioni < sistema-squadra

Tanti tipi di rete oncologica

Con o senza "pescatore"

Per patologia o generalista

volontaria o "obbligatoria"

"scientifica" o istituzionale

informatica o strutturale

rete

Relazione “strutturata” di un insieme articolato di istituzioni complementari

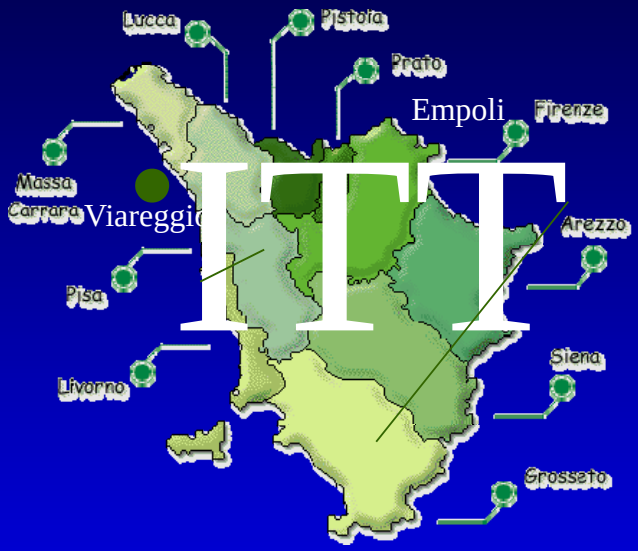
- **Sinergie di percorso**
- **Condivisione casistica**
- **Continuità di cura**
- **Fruibilità alta specializzazione**
- **Economie di scala e masse critiche**
- **Governo appropriatezza**

Razionalizzare per non razionare

Istituto Tumori Toscano
un target più impegnativo

Firenze 2005





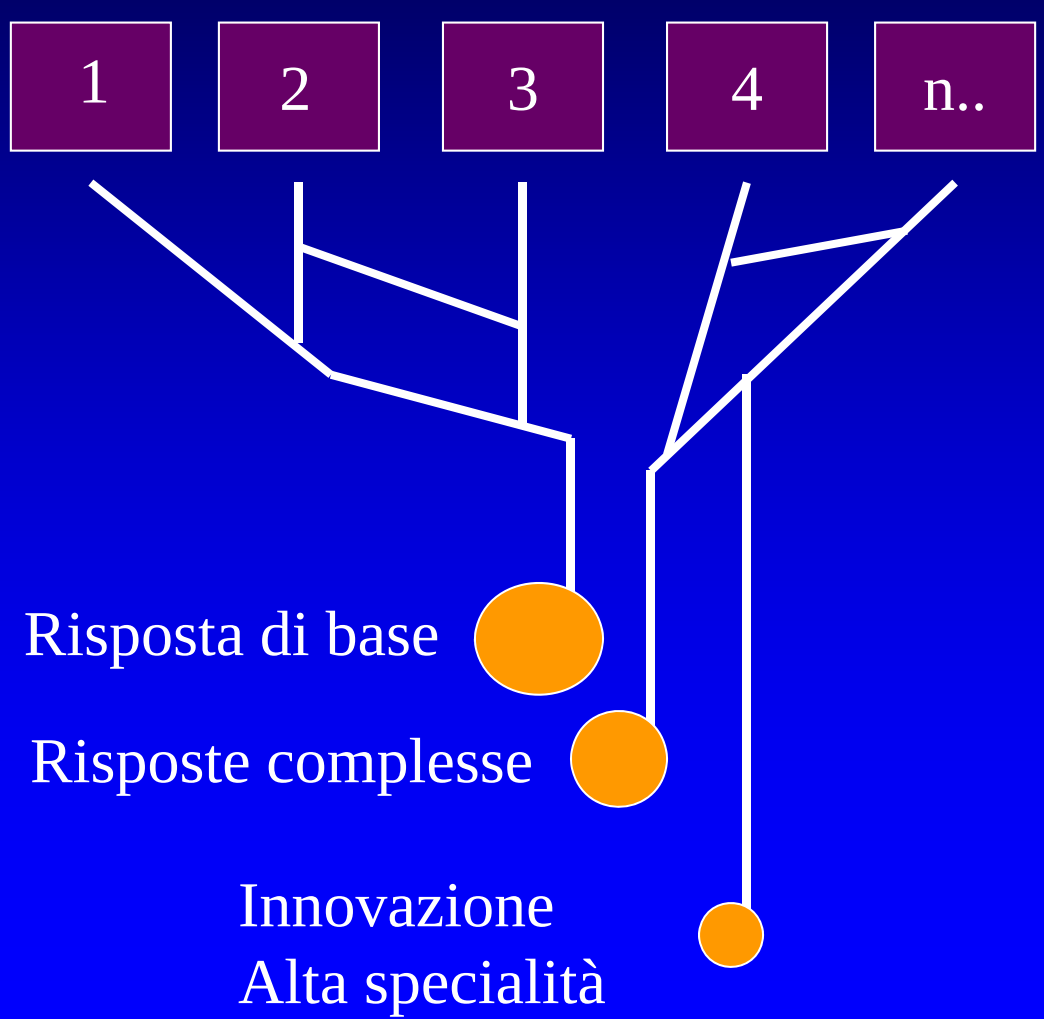




Prestazioni efficaci a chi accede alla struttura

Prestazioni omogenee ed efficaci per l'intera popolazione

Istituto Toscano Tumori
il modello di percorso



Accessi diffusi
nel territorio

Percorsi assistenziali
condivisi

Risposte appropriate
e di qualità

Istituto Toscano Tumori
l'equilibrio domanda - offerta

- **L'ASL** garantisce l'accesso
  la presa in carico
  l'avvio del percorso
- **L'Area Vasta** risponde a >80% della domanda
  si fa carico di parte di funzioni regionali
  (allocate in maniera condivisa)
- **L'ITT** promuove le procedure di omogeneità
  organizza le funzioni di "service"
  rappresenta l'intero sistema

Le Azioni e le Fasi



FASE A
Valorizzazione Rete Oncologica

- **Diffusione Oncologia**
  - Zone carenti
- **Modello Organizzativo comune**
  - Dipartimenti Oncologici
  - Gruppi Oncologici Multidisciplinari
  - accoglienza
- **Omogeneità e Monitoraggio**
  - Raccomandazioni Cliniche
  - Indicatori Monitoraggio Percorso
- **Sostegno a Ricerca Diffusa**
  - Bando Formazione Progetti Ricerca
  - Finanziamento stages

Monitoraggio di sistema

RTRT 2004 colon

Arezzo 2008

	Colon		Retto	
	% con 12 o più linfonodi esaminati	% con meno di 8 linfonodi esaminati	% con 12 o più linfonodi esaminati	% con meno di 8 linfonodi esaminati
Asl 1 - Massa-Carrara	80,0	5,0	66,7	16,7
Asl 2 - Lucca	47,8	34,8	40,0	46,7
Asl 3 - Pistoia	72,8	14,8	50,0	31,6
Asl 4 - Prato	82,7	3,8	74,1	14,8
Asl 5 - Pisa	76,4	2,8	63,3	13,3
Asl 6 - Livorno	88,2	1,2	86,7	6,7
Asl 7 - Siena	82,9	7,1	60,9	21,7
Asl 8 - Arezzo	N.D.**	N.D.**	N.D.**	N.D.**
Asl 9 - Grosseto	78,7	4,3	66,7	16,7
Asl 10 - Firenze	77,3	9,2	65,8	10,8
Asl 11 - Empoli	68,2	15,9	54,5	27,3
Asl 12 - Viareggio	41,7	29,2	25,0	62,5
Regione Toscana**	76,4	9,1	62,2	19,6

**Esclusi i residenti nelle asl 8 (Arezzo)

•Dati non disponibili

Istituto Toscano Tumori

Indicatori per tumore alla mammella per fase del percorso diagnostico-terapeutico

Arezzo 2008

	INDICATORI MAMMELLA 0-74 ANNI	Media Regionale 2004	Media Regionale 2006	
1	% casi identificati allo screening	35	n.d.	
2	% con diagnosi preoperatoria	89	90	~
3	% con chirurgia conservativa	86	97	↑
4	% in situ senza dissezione ascellare	87	83	~
5	% linfonodo sentinella	35	60	↑
6	% con >10 linfonodi esaminati	88	94	~
7	% chirurgia ricostruttiva dopo mastectomia	27	42	~
8	% chemioterapia adiuvante(linf positivi 50-74)	77	89	↑
8	% chemioterapia adiuvante(linf negativi 50-74)	26	78	↑
9	% operate con chemioterapia entro 1 mese	34	19	↓
10	% radioterapia dopo chirurgia conservativa	77	84	~
11	% ormonoterapia in linf positivi	n.d.	67	n.d.
11	% ormonoterapia in linf negativi	n.d.	71	n.d.
12	% c-erbB2	64	95	↑

FASE B
Infrastrutture e Services

- Core Research Laboratory
- Centro Coordinamento Sperimentazioni Cliniche
- Strutture Farmaci Fase I
- Registro Tumori
- Multivideoconferenze
- Call Center Oncologico

FASE C
modulazione degli snodi e governo del sistema

- **Definizione di un sistema di competenze specifiche nell'ITT**
  - Patologie oncologiche rare e/o complesse (V Conf. Org)
- **Poli Oncologici di Area Vasta** (Del. 196, 2008)
  - Mod Comprehensive Cancer Center
- **Definizione rapporti ITT – Aziende Sanitarie**

  (Del. 352, 2010)

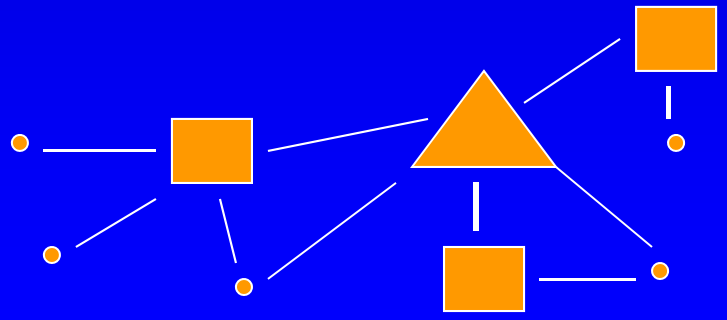
ITT: un percorso di crescita
Le Azioni

Modulare i nodi della rete

Oncologia nei Piccoli Ospedali D.G. 448-2007

+

Poli Oncologici di Area Vasta D.G. 196-2008



L'offerta si articola sulla complessità della domanda

ITT: alta specializzazione

Viareggio 2011: conferenza di organizzazione

Griglia di unità di competenza

- ✓ Tumori rari
- ✓ Tumori infrequenti
- ✓ Situazioni cliniche particolari

Analisi casistica → Definizione bisogno → Requisiti → Griglia

ITT: alta specializzazione

Metodologia generale	• Soglie di casistica • Expertise professionisti • Dotazione tecnologica
Definizione patologie	• Pancreas • Testicolo • GIST • T. encefalici • T. trofoblastic • Germinali ovaio
Avvio procedure	• Pancreas – GIST • Tutti i professionisti

Definizione di centri cui inviare la casistica

ITT: alta specializzazione

- Snodi della rete riconosciuti
- Aree di afferenza (A.V. – REG)
- Monitoraggio attività
- Opportunita di ricerca e formazione
- Partecipazione a net-work nazionali ed internazionali

Delib. Giunta Reg. 352. 2010
Azioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Rete Oncologica Regionale

- … debba essere individuata, unitamente alle aziende, una strategia che definisca in maniere puntuale la missione in ambito oncologico dei singoli nodi della rete determinando una serie di requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi, professionali, tali da facilitare l'accesso del cittadino all'appropriato livello prestazionale individuato nella rete …. ed utili ad evitare una inutile duplicazione su particolari e specifiche patologie, con conseguente dispersione di risorse Aziendali …..
- … le Aziende Sanitarie debbano acquisire una valutazione della Direzione dell'Istituto Toscano Tumori sugli atti e le attività di programmazione , come definita dagli strumenti previsti anche dall'art.8 e 10 della LR. 40/2005, in maniera di oncologia; ….



Ricerca omogeneità
e qualità diffusa
per granparte della
casistica oncologica



Individuazione di
riferimenti per
le forme rare o ad
elevata complessità

Crescita complessiva
del sistema



Maggior
articolazione ed
ergonomia del
sistema

Problemi e opportunità

Superamento Fughe / Attrazioni

Competitività e Attrazione

Strumenti di Formazione

Accreditamento e Rischio Clinico

DRG di percorso

Mobilità del Professionista

Procedure di Adeguamento

Condivisione delle Scelte

Libera Scelta e Presa in Carico

RETE  INNOVAZIONE

La rete non nega l’innovazione
L’innovazione si avvale della rete

Caratteristiche “innovazione tecnologiche”

- Rappresenta quasi sempre un miglioramento o una “specializzazione”
- Richiama casistica e qualifica la struttura
- Ha in genere indicazioni esclusive limitate

- Talvolta produce effetti analoghi a “macchine tradizionali
- Rappresenta un maggior costo rispetto agli standard
- Ingenera disorientamento tra informazione scientifica e comunicazione di mercato

Pericoli
“innovazione non governata”

- Accessi spontanei senza screening delle indicazioni
- Offerta incoerente con la domanda
- Competizione tra istituzioni (pubbliche e/o private
- Indicazioni diverse in funzione della dotazione
- Autorizzazione, rimborsabilità, media

Innovazione tecnologica
i vantaggi della Rete

- Governo unico dell'offerta (e delle risorse)
- Disponibilità ampia casistica (regionale)
- Relazioni e sinergie strutturate tra le Aziende (Aree Vaste)
- Condivisione procedure tra professionisti
- Modulazione degli snodi secondo competenze
- Autorevolezza con i produttori

Innovazione tecnologica
le opportunità della Rete

- Programmazione unitaria degli investimenti (masse critiche)
- Possibilità di “intercettare” sul territorio la domanda (equità)
- Accessi periferici con verifica indicazioni (condivisione e responsabilizzazione)
- Lista unica regionale (monitoraggio appropiatezza)
- Ambito di formazione, ricerca e HTA

Il modello toscano è cresciuto

Progetto MAISON
(CIPOMO-COMU-AIOM-IRCCS) → Coordinamento ITT (Amunni)
Doc. Ind. Reti

Bocconi – Cergas
(OASI 2009-2010) → Censimento Reti Oncologiche
"Forte istituzionalizzazione Rete Toscana"

Piano Oncologico Naz. → 5.4 Reti Oncologiche "… alcuni esempi operativi sono attivi in … Toscana (ITT)

Sfide sempre aperte

La rete deve essere l'ambito di programmazione

Superamento competizione tra istituzioni

Adeguamento normativo
DRG di percorso?
Fughe o appropriatezza?

Governo e condivisione dei percorsi

Rapido trasferimento innovazione

Riallineamento di sistema nelle criticità
(liste di attesa)

Sostenibilità economica

Flessibilità e mobilità del personale

Istituto Toscano Tumori

Pisa 2006

Le reti oncologiche
I tempi sono maturi per questi punti di vista?

L'Utente	Il Professionista	Il Sistema Sanitario Regionale
L' accesso all'accoglienza più vicino mi garantisce una prestazione appropriata indipendentemente dalla mia residenza o dalle mie disponibilità ……	*Sono un anello indispensabile di una catena che offre* - *qualità* - *tempestività* -*innovazione* ……	*Posso ottimizzare le risorse umane e strutturali esistenti ed investire su bisogni di sistema* ……

MAISON

Il bisogno della rete delle reti

- Confronto di esperienze
- Definizione requisiti minimi
- Riallineamento modelli
- Ruolo infrastrutture nazionali

La disponibilità di modelli diversi
è un terreno di ricerca e di conoscenze
in grado di arricchire ogni singola esperienza